

**Direzione Regionale:** GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

**Area:** V.I.A. (VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE)

## DETERMINAZIONE

N. G15256 del 19/12/2016

Proposta n. 18889 del 07/12/2016

**Oggetto:**

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Variante sostanziale autorizzazione Provincia di Roma RU 8886 del 02/12/2011 impianto trattamento rifiuti non pericolosi", Comune di Tivoli (RM), località Ponte Lucano Proponente TIVOLI JET srl Registro elenco progetti n. 1/2016

**OGGETTO:** Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. progetto "Variante sostanziale autorizzazione Provincia di Roma RU 8886 del 02/12/2011 impianto trattamento rifiuti non pericolosi", Comune di Tivoli (RM), località Ponte Lucano  
Proponente TIVOLI JET srl  
Registro elenco progetti n. 1/2016

## **II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI**

Su proposta del Dirigente ad interim dell'Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale.

**Vista** la L.R. n. 6 del 18/02/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale.

**Visto** il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

**Visto** il Regolamento Regionale del 30/09/2013, n.16 "Modifiche al Regolamento Regionale del 06/09/2012, n. 1 (Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni, con il quale si dispone che le funzioni amministrative esercitate dai Dipartimenti soppressi ai sensi dell'art.14, c.I della L.R. 4/2013, sono attribuite, contestualmente al relativo contingente di personale e alle relative risorse, alle Direzioni Regionali e alle Agenzie in ragione delle rispettive competenze;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale del 31/03/2016, n.145, recante "Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche nonché del relativo allegato B" con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad istituire la Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti;

**Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 309 del 07/06/2016, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti all'Arch. Demetrio Carini;

**Vista** la Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni";

**Vista** la Determinazione n. G08245 del 18/07/2016 avente ad oggetto: "Attuazione della Direttiva del Segretario generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 riguardante l'organizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" e "Uffici" della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti";

**Visto** l'Atto di Organizzazione n. G08509 del 26/07/2016 con il quale viene affidato ad interim la responsabilità dell'Area "Affari generali", dell'Area "Valutazione d'Impatto Ambientale" e dell'Area "Bonifica dei siti inquinati" della Direzione regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti ai sensi dell'art. 164 comma 5 del Regolamento Regionale n.I del 6/09/2002 all'Ing. Flaminia Tosini;

**Visto** il Decreto dirigenziale n. G06184 del 31/05/2016 del Direttore della Direzione Governo del Ciclo dei Rifiuti con il quale viene nominato quale Direttore Vicario il Dirigente dell'Area "Ciclo integrato dei rifiuti" l'Ing. Flaminia Tosini;

**Visto** l'Atto di Organizzazione n. G08508 del 26/07/2016 con il quale viene delegata l'Ing. Flaminia Tosini ad adottare gli atti indifferibili ed urgenti della Direzione regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti", in caso di assenza o impedimento temporaneo del Direttore della medesima Direzione;

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Fernando Olivieri;

**Visto** il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la Legge 7/08/1990, n. 241 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

**Vista** l'istanza del 07/01/2016, acquisita con il prot.n. 6877 del 08/01/2016, con la quale il proponente Tivoli Jet srl ha trasmesso all'Area Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto "Variante sostanziale autorizzazione Provincia di Roma RU 8886 del 02/12/2011 impianto trattamento rifiuti non pericolosi", Comune di Tivoli (RM), località Ponte Lucano, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.;

**Considerato** che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- l'area di progetto, secondo il P.R.G. comunale, risulta ricadere parzialmente in zona agricola con rispetto archeologico e ambientale;
- l'area è ubicata all'interno del SIC IT6030033 Travertini Acque Albule (Bagni di Tivoli) e secondo la tavola B del P.T.P.R., interferisce con la fascia di rispetto del fiume Aniene che scorre a circa 100 m ad est dell'area in esame;
- è nella fascia "A" zone a rischio esondazione del fiume Aniene come indicato nel P.A.I.;
- secondo il Piano di gestione del rischio alluvioni, l'impianto si colloca in un'area segnalata come a Rischio R4 e Pericolosità P3;
- ricade in aree Core, area naturale protetta provinciale proposta APP6 Fiume Aniene, SIC29 Travertini Acque Albule come indicato nel P.T.P.G.;
- l'impianto secondo il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, presenterebbe fattori escludenti derivanti dalla vincolistica sopra indicata e, fattori di attenzione progettuale, per quanto riguarda gli aspetti territoriali, quali la distanza inferiore a 500 metri da zone residenziali;
- nel contempo si rileva che l'impianto per l'attività attualmente svolta, sulla base della documentazione allegata e dalle dichiarazioni del proponente, risulta aver acquisito le seguenti autorizzazioni e pareri, già sopra richiamate:
  - o autorizzazione provinciale per le attività di gestione di messa in riserva e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi e alle emissioni in atmosfera;
  - o parere positivo dell'ARDIS ai soli fini idraulici;
  - o parere favorevole dell'ASL Roma G;
  - o parere favorevole dell'ARPA Lazio;
  - o parere favorevole dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere;

- parere favorevole dell'Area Conservazione Natura e Foreste;
- nulla Osta provinciale alla modifica sostanziale all'autorizzazione D.D. R.U. n. 8886 del 02/12/2011 operazione recupero R5 per 1200 t/a;
- autorizzazione provinciale per l'utilizzo di una nuova vasca di accumulo per il ciclo di vibrovagliatura, che necessita al miglioramento della qualità del materiale in uscita grazie ad un periodo di sedimentazione più lunga;
- parere positivo di compatibilità paesaggistica da parte della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
- autorizzazione paesaggistica del Comune di Tivoli;
- l'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti, a seguito della richiesta di parere effettuata in relazione alla applicazione dei criteri di localizzazione degli impianti previsti dal Piano regionale dei rifiuti, tenendo conto che l'impianto è esistente e autorizzato, non ha rilevato motivi ostativi sul progetto proposto dalla TIVOLI JET srl;
- l'impianto risulta in esercizio in base alle diverse autorizzazioni rilasciate e prodotte dal proponente a corredo dell'istanza;
- Il rifiuto gestito proviene dalle cave di travertino e dai laboratori di lavorazione dello stesso materiale;
- il proponente evidenzia che la motivazione di base del progetto è quella di avere in uscita non più un rifiuto ma una MPS senza che siano previste variazioni di sorta sulle linee impiantistiche o sul ciclo produttivo autorizzato ed in esercizio;
- il riutilizzo finale delle materie prime secondarie ottenuto risulta essere previsto in maniera quasi esclusiva all'interno del ciclo di produzione del calcestruzzo come inerte e per la realizzazione di intonaci in edilizia per cui si prevede il recupero in misura del 100% rispetto al materiale in ingresso;
- come evidenziato in progetto, dalla vasca della marmettola micronizzata il materiale esce dall'impianto sotto forma di MPS destinata al commercio;
- sebbene non sia prevista alcuna modifica impiantistica o strutturale il progetto evidenzia comunque la necessità di riprogrammare le apparecchiature che provvedono alla micronizzazione delle materie prime e di variare le modalità di vagliatura e raffinazione del prodotto;
- l'acqua per la produzione di marmettola è fornita da due punti di approvvigionamento, un pozzo interno e una vasca di accumulo acque chiare, dove vengono stoccate tutte le acque recapitanti sulle aree di lavoro/transito tramite una rete di raccolta;
- non risultano presenti scarichi in quanto tutta l'acqua viene raccolta ed utilizzata nel ciclo produttivo;
- come dichiarato dal proponente:
  - il ciclo di deposito trattamento e recupero della marmettola non dà di per se origine a rifiuti solidi, liquidi o gassosi;
  - non prevede emissioni in atmosfera, l'unica fonte di emissioni di polveri è costituita dal transito degli automezzi adibiti al trasporto della materia prima e del prodotto finito;
  - l'attività comporta un rischio incendio nullo;
  - il cambio di operazione non aumenta l'inquinamento acustico che resta identico;
  - il contributo apportato dalle emissioni prodotte non altera lo stato attuale di qualità dell'aria, in quanto di entità modesta rispetto al traffico generato dai veicoli di entrata ed uscita dell'arteria stradale (Via Selciatella);
  - l'impianto di recupero della marmettola presenterebbe rischi ecotossicologici nulli in quanto materiale non pericoloso destinato al recupero di materia prima e non sono pertanto possibili impatti sulla salute pubblica;
  - gli impatti sono completamente reversibili al termine dell'attività industriale;

- il proponente evidenzia, inoltre, che per maggiore protezione delle aree di vibrovaglio presenti nell'impianto sono state inoltre realizzate delle coperture di protezione delle stesse autorizzate dal comune di Tivoli;
- per l'aspetto acustico l'impianto ricade in classe III caratterizzata secondo la normativa dall'assenza di attività industriali;
- secondo l'analisi effettuata nello studio ambientale l'area è inserita in un'ampia zona di attività industriali e artigianali e quindi in un contesto tale da non attendersi alcun effetto cumulativo;
- la superficie dell'impianto risulta interamente pavimentata e impermeabilizzata con una rete raccolta acque;
- l'impianto risulta dotato di opere di schermatura quali barriere arboree e sistemazioni a verde dove è stato possibile realizzarle, secondo le dichiarazioni del proponente, per problemi di sicurezza idraulica;
- l'esistente impianto in oggetto risulta rispondente ai principi di minimizzazione dell'uso delle risorse ambientali non rinnovabili, provvedendo attraverso il recupero della marmettola, previo trattamento, in successivi processi produttivi;

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di esclusione del progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto,

di disporre l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Variante sostanziale autorizzazione Provincia di Roma RU 8886 del 02/12/2011 impianto trattamento rifiuti non pericolosi", Comune di Tivoli (RM), località Ponte Lucano, proponente Tivoli Jet srl, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di stabilire che le prescrizioni e le condizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art.29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 26, c. 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione al proponente, al Comune di Tivoli e alla Città Metropolitana di Roma Capitale;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it/ambiente](http://www.regione.lazio.it/ambiente);

di comunicare che i pareri di altre Autorità citati nella presente determinazione, sono consultabili integralmente presso la sede regionale dell'Area V.I.A.;

di dichiarare che il rilascio del presente provvedimento non esime il proponente dall'acquisire eventuali ulteriori pareri, nulla osta e autorizzazioni prescritti dalle norme vigenti per la realizzazione dell'opera, fatto salvo i diritti di terzi;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n.104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni;

di comunicare che gli elaborati progettuali dovranno essere ritirati dal proponente o da altro incaricato, munito di specifica delega, presso l'Area Valutazione Impatto Ambientale.

Il Direttore  
Arch. Demetrio Carini